

# IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSEZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del presente comunicati, necrologie, dichiarazioni ringraziamenti, ogni linea C. 30 in quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da concordarsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barducci, e presso i principali librai. Un numero separate centesimi 10.

## IL PARLAMENTO.

### Alle Camere.

Seduta del 27 febbraio — Pres. Biancheri  
Svolgono le interpellazioni.

#### Gli affari balcanici

Baccolli Alfredo, risponde all'onore. Ciriani, che desidera sapere se e quando saranno presentati al Parlamento i documenti diplomatici riguardanti gli affari balcanici.

Ritene che, né il Governo russo, costante in tale suo, né il Governo austro-ungarico hanno fatto pubblicazioni di documenti sulla questione macedone. Quindi soggiunge che neppure il Governo italiano, che, come è stato ripetuto, fu per tempo, consapevole degli accordi austro-russi, e vi esprime il proprio pensiero, ravvisa per ora opportuna una pubblicazione simile. In attesa, se l'opportunità si manifestasse, la pubblicazione sarebbe fatta.

Ciriani, credeva che il Governo italiano non volesse seguire le tradizioni del Governo russo, mentre altri paesi civili come l'Inghilterra hanno dato larghe informazioni. Perciò non è soddisfatto della risposta avuta.

#### Domande a procedere respinte

Presidente, da lettura delle conclusioni della commissione relativa alla domanda di autorizzazione a procedere contro gli on. deputati Galluppi, Leali, Torrao, Di Sciala e Pais Serra imputati del reato di duello i tre ultimi conclusioni che sono per l'accoglimento della domanda stessa.

La Camera respinge le conclusioni della Commissione.

Legge quindi le conclusioni della Commissione relativa alla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato G. Libertini, imputato del reato di diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa, che sono perché la domanda stessa non sia accolta. La Camera approva.

#### Per l'Agro Romano

Si riprende all'art. 6 la discussione del progetto di legge sulla bonifica dell'Agro Romano.

Dal Verme, considera immeritate le accuse d'ignavia lanciate contro i proprietari dell'Agro Romano, giacché molti miglioramenti vi furono introdotti, anche senza gli incoraggiamenti e le penalità di questa legge.

Loda l'opera altamente benefica della Croce Rossa nell'Agro Romano e conclude col raccomandare che il governo faccia meglio rispettare la proprietà demaniale dell'Agro Romano, ove, lungo le linee ferroviarie, furono tagliati molti splendidi ed utilissimi esemplari, col pretesto di togliere un rifugio alle zanzare (vive approvazioni).

Santini, ringrazia l'on. Dal Verme, di avere con la sua amorosa, serena e competente parola, dimostrata la inesistenza delle accuse lanciate ai proprietari dell'Agro Romano, e deplorato l'insano abbattimento di quegli alberi che proteggevano dagli ardori del sole e dalle intemperie, uomini, animali e prodotti.

Si svolgono parecchi emendamenti. Ai vari oratori risponde il relatore Chimini.

Lolli, propone che, contro i proprietari che non eseguiranno i lavori di bonifica idraulica ed agraria, nei modi e nel tempo prescritti dalla legge e dal regolamento, il Governo debba procedere all'espropriazione dei terreni bonificabili. Tale espropriazione dovrebbe aver luogo nei modi e nelle forme del testo unico della legge per la riscossione delle imposte dirette. Accetta poi una formula intermedia.

Domani seduta alle 14.

## DALLA CAPITALE

### La convocazione del Senato

Roma 27 — L'on. Saracco non ha dato ancora disposizioni per la ripresa dei lavori del Senato. Affermarsi che la riapertura del Senato non avverrà prima prima di martedì, 10 marzo, non essendo finora progetti che richiedano grande urgenza. L'on. Galimberti ha sollecitato presso il presidente la discussione del progetto per l'impianto della stazione radiotelegrafica ultrapotente Marconi, ma anche questo non è così urgente da richiedere l'immediata convocazione del Senato. L'on. Saracco desidera accumulare del lavoro, in modo da far continuare ininterrotte le sedute dell'alto consesso.

### I socialisti

#### contro le spese improduttive

Roma 27 — Il Segretariato del Partito ha inviato a tutte le sezioni una circolare invitandole a costituire dei Comitati locali per organizzare conferenze preparatorie, comizi o provvedimenti a pubblicazioni onde riprendere energicamente l'agitazione contro le spese improduttive.

In contrapposito alla "filosofia" di tali spese, si dovranno invece sviluppare le urgenti questioni locali della disoccupazione, delle bonifiche, delle scuole, dei lavori pubblici, dei parassitismi comunali.

I comizi dovranno essere tenuti tutte le domeniche a cominciare dall'8 marzo. Ad ognuno di essi assisterà sempre almeno un deputato.

#### Per la festa del 1° Maggio

Roma 27 — Per la festa del 1° Maggio il Comitato centrale si riserva di dare le opportune istruzioni alle sezioni dopo compiuta l'inchiesta del caso Dinale.

#### Socci, l'Agro romano e i milioni della Santa Sede

Roma 27 — L'on. Socci presenterà un articolo aggiuntivo al progetto dell'Agro romano, proponendo che vengano destinati alla bonifica i tre milioni iscritti ogni anno in bilancio in favore della Santa Sede assegnati dalla legge sulle guarentigie: milioni che il Vaticano — come è risaputo — non vuole accettare mai.

#### Ricciotti e la salma di Garibaldi

Roma 27 — Ricciotti Garibaldi pubblica la seguente dichiarazione:

«A scanso di equivoci dichiaro che per parte mia sono assolutamente contrario a qualunque proposta di modificare lo statuto riguardante la salma di mio padre, quando non sia nel senso di permettere che siano eseguite le sue ultime volontà in proposito.

Se poi si decide in modo definitivo che questo non siano eseguite, il Governo faccia un atto che imponga a noi figli di destituirlo, per forza migliore, dal chiedere l'esecuzione del suo testamento e di liberi da ogni responsabilità.

Ma in questo caso, per la custodia più sicura di quella assai trascurata che se si fece nel passato, chiederò che la salma fosse trasportata in una città di terraferma, la quale non potrebbe essere che Roma».

#### Pai martiri di Belfiore

Roma 27 — L'on. Galimberti, accompagnato dal suo capo di gabinetto Stettner, partirà lunedì mattina per Mantova ove si reca a rappresentare il governo alla commemorazione dei martiri di Belfiore ed all'inaugurazione del Museo del Risorgimento.

### UN COMPROMESSO ITALO-AUSTRIACO

#### il Trentino all'Italia?

A titolo d'umanità riproduciamo dal Caffaro di Genova:

«A Montecitorio continuano le preoccupazioni per la questione macedone e continua a circolare la voce insistente che il nostro Governo avrebbe pattuito di lasciar mano libera all'Austria nei balcani, pur di aver in compenso il Trentino e il consenso della Tripolitania.

La voce è così grave che c'è il sospetto perfino che l'opposizione la sparga tendenziosamente.

Un errore simile sarebbe micidiale. Mi consta che gli amici del gabinetto manifestarono apprensioni all'on. Zanardelli. Qualcuno poi s'incaricherà di provocar dal ministro Morin esplicite dichiarazioni allo scopo di tranquillare gli animi.

### Un bassorilievo del Sansovino al Louvre

Il Museo del Louvre ha acquistato un bassorilievo in alabastro, la Vocazione degli Apostoli del Sansovino, lo scultore italiano morto nel 1529, al quale si deve specialmente la Loggetta di Venezia distrutta all'epoca della catastrofe del Campanile.

Il Louvre possedeva già del medesimo artista un bassorilievo rappresentante la Vergine e il Bambino Gesù, che aveva acquistato nel 1883. Quest'ultimo acquisto della miglior epoca d'Andrea Sansovino di cui si può veder a Roma una tomba del Cardinal Ascanio Sforza, è considerata come l'opera più perfetta della prima scultura del rinascimento.

### Per un'idea e per un'idea

In terra italiana, sui margini di quel lago di cui l'Austria usurpa la parte settentrionale, nella vaga penisola di Sirmione, un albergatore italiano per propiziarsi i viaggiatori tedeschi ha posto al suo nuovo albergo il nome tedesco di *Trient* (Trento).

Poca cura l'insegna d'un albergo, porchè osarsene? — potrà dir taluno; poca cosa forse, ma brutta ed esempio pessimo e indizio che dianzima se si considera che quel nome il quale eccita di là del confine una nobile adozione, da noi rimane soporifero, non pure, ma forse inavvertito. Non è questione pedantamente linguistica, né letteraria, né accademica, ma di sentimento nazionale; non è irritabilità partigianesca, un artificio di mira ambiziosa, ma questione d'italianità e di alterezza patria, e non lo sentono... a Trento. Di là dai confini si son forse spiriti più italiani di noi, di noi che paghi dell'unità conquistata da una generazione più forte, guardiam quasi con indifferenza il fatto compiuto, quando invece di là dai confini vive ancora tutto l'entusiasmo d'una speranza combattente;

sol per lo dolce suon della sua terra Trento resiste a violenze e a blandizie.

«Oggi volta — scrive il Villari — che noi siamo venuti in contatto cogli italiani che son fuori della patria, abbiamo sempre in essi trovato un occhio vivo, ardente sentimento di nazionalità che ci ricordava i più bei tempi della nostra Rivoluzione... ogni cosa, ogni parola, ogni pensiero che venga dall'Italia, è sacro per loro. E più di una volta credevamo d'essere andati a ridestare la fiamma dell'entusiasmo nazionale e sono stati invece essi che lo hanno riscosso nell'animo nostro con ardore che ci faceva ringiovanire».

L'indifferenza nostra suona guastamento offesa ai Trentini. Nel nome di Trento c'è il sentimento, il pensiero, il dolore, la lotta di una secolare vita di città, l'antico *Tridentum* latino divenuto da secoli italiano; nel Trentino germanizzato c'è il gergo cortigianesco che muove dall'interesse, Sirmione e Trento son due nomi cari all'Italia. Virgilio ricordava nelle Georgiche le tempeste del Garda e Castulo Sirmio « pupilla delle isole, più bella di quante leviti tosta dalle acque; la poesia e la storia antica e moderna illuminano a gara di bella luce il lago che Dante italianamente cantò; a Garda le memorie di Adelaide, sposa di Berengario, si accoppiano a quelle di Carlo Alberto che vi ricevette il plebiscito con cui la Lombardia si univa al Piemonte; Peschiera bella e forte annessa da *fron-teschi Bresciani e Bergamaschi* rammenta la vittoria dello schiero piemontese guidato dal duca di Genova nel 1848.

Poco più su del lago di Ledro è Bezzecca garibaldina; e sopra Gargnano il dantesco *prato della fame*; a Sirmione, narra una leggenda, che si ricoverasse Dante colto sul lago da una bufera. E dovunque intorno nelle Chiese, nelle ville, nei palazzi, rivivono le memorie della veneta Repubblica e l'arte veneziana risplende nelle pitture di Palma il Vecchio, di Palma il Giovane e del Tiepolo, mentre ulivi e aranci spandono un sorriso intimamente italiano negli aperti piani e sui colli. «Il paese dove fiorisce il limone e l'arancio fiammeggia fra le cupe foglie, la terra che il Goethe sospira al pari di Mignon ha sul Garda uno dei più fulgidi incanti. Ed a Sirmione, italiana da Catullo al Carducci, sarà chiamata tedescoamente *Trient* la fraterna Trento, il cui nome suonò nella Divina Commedia e che al Risorgimento diede sangue di coraggiosi e versi di poeti?»

«All'arduo Chiave di la da Trento», nella terra d'onesti e di prodi che assume il sangue d'Italia, ne porta il vaggio, s'informa da suoi costumi, pensa e parla con la sua lingua, avrebbe voluto il Prati, trentino, veder estendersi l'amore della madre patria.

Parole, parole, parole! esclamava il malinconico principe Amleto, ma se lo scetticismo non vede nella parola altro che un soffio che passa, la fede vi trova l'idea che rimane.

Ne' più tristi secoli quando tutto decadeva tra noi Dante resistette; contro un semplice libro, contro una voce si spuntarono le armi di ogni tirannia perchè in quel libro era il senso della vita d'un'intera nazione, un vangelo di patria, quel soffio era una idealità immortale. Il concetto d'unità e d'indipendenza non poteva storicamente formarsi nella mente d'un uomo del Tre-

cento, fosse puro quest'uomo un Dante, ma in un'idea unica e grande, l'Allighieri precorrendo i tempi, vide l'unità italiana: nell'idea della lingua comune che portò ad azione nel poema in cui tutta la penisola senti la propria parola, il proprio pensiero. Parola e arte per lui si riaffermarono italiane e in quel tramonto d'un'età, mentre la libertà cittadina o le rudi energie del medio evo cadevano, parole e arte rimasero con Dante libere e nostre. E bisogna difenderle. A questo è intenta la Società Dante Alighieri che malgrado l'alterezza dei suoi ideali non può estendersi l'opera sua quanto occorre, se da tutti non le venga un aiuto, e non di danaro soltanto, bensì d'intelligenza, di pensiero, di parola, d'azione, così dai ricchi come dagli umili, così dallo scolarotto come dal letterato, così dal ministro di Stato come dall'albergatore. Quel *Trient* cancellato a Sirmione, sarebbe un contributo alla «Dante» e un apprezzabile atto d'italianità.

L'ospitalità è dovere, particolarmente in quelle regioni in cui la frequenza dei forestieri è fonte di ricchezza, ma non dimentichiamo che i doveri d'ospitalità, e l'onesto desiderio di lucro hanno i loro confini, oltre i quali, e più in alto, stanno altri doveri e devono esistere altre idealità. L'Inghilterra, la Francia, la Germania, la Russia ci danno esempi non pure della strana difesa di tutto quello che è patrimonio nazionale, ma di arida diffusione della lingua, dei costumi, della influenza loro; noi non abbiamo desiderio di tali espansioni, ci basta conservare quel che è legittimamente nostro. Ma che vale la difesa della lingua lontana, se tra noi comincia la dispersione del più prezioso patrimonio nazionale? Gli Slavi minacciano l'italianità nella Venezia Giulia e nella Dalmazia, i Tedeschi nella Venezia Tridentina; la Lega Nazionale, in cui è risorta quella società *Pro Patria* che tanto validamente tenne fronte nel Trentino allo Schulerrein, combatte e guarda a noi e da noi non deve sentir la papagallesca barbarie dei nomi a lei più sacri germanizzati.

Mandiamo in bando ogni sentimentalismo ma non ogni sentimento; gli interessi materiali vanno diligentemente curati e l'industria e il commercio sono alle speranze nostre; cerchiamo pure d'attrarre i forestieri in Italia, procuriamo d'accrescere ogni guadagno onesto; così potesse l'Italia intera diventare una nazione di mercanti come Firenze che, mercanteggiando, ebbe un Dante, un Lorenzo Da Medici, un Michelangiolo, un Machiavelli, come Venezia, come Genova; o, se vogliamo essere nella nostra praticità tutti intesi ad esempi odierni, come l'Inghilterra! Non c'è da scegliere tra l'oro e il ferro, chi ha l'oro ha anche il ferro oggi; ma senza un pensiero comune, un orgoglio, una idealità di nazione non saremo né ricchi, né forti, bensì poveri bottegai coscienti della nostra meschinità.

Emma Boghen-Comigliani.

### Il sale a 25 centesimi al chilogr.

Roma 27 — La Commissione approvò con 5 voti contro 4 astenuti, la proposta di Maggiorino Ferraris di ridurre gradualmente il prezzo di vendita del sale a 30 e 25 centesimi il chilogrammo, riservandosi ad ulteriori deliberazioni in favore del Mezzogiorno, ossia dopo udito nuovamente il Governo.

### Regolari comunicazioni Marconi

Londra 27 — Un dispaccio da Washington ai giornali segnala che il console degli Stati Uniti alla Martinica informò il dipartimento di Stato che le isole della Martinica e della Guadalupa comunicano regolarmente colla telegrafia senza fili.

(La distanza fra le due isole che fanno parte del gruppo delle Antille è di 110 chilometri. Entrambe sono possesso della Francia).

### Per la stazione ultra-potente

Perugia 27 — Il sindaco invitò telegraficamente Marconi a prendere in considerazione le condizioni topografiche e strategiche di Perugia, le forze della cascata di Marmore e la locale officina elettrica per l'impianto d'una stazione italiana radiografica ultrapotente.

### L'Accademia dei Lincei a Marconi

Roma 27 — L'Accademia dei Lincei, quando arriverà Marconi a Roma terra una seduta in suo onore.

## CORRIERE MILANESE

### L'inaugurazione del Carnevale

(Nostra corrispondenza).

Milano, 26.

(Max) Mantro da voi il carnevale è spirato nel delirio delle ultime danze, qui il carnevale, carnevale vero, comincia.

Il carnevale tradizionale non è più; è una cosa di cui ancora si conserva la memoria; ma però, quando anche ci fosse il desiderio di la disposizione di ripetere l'antico costume in tutta la sua grandiosità, non si potrebbe ripetere causa... il progresso moderno. Sicuro! Causa il progresso moderno! Come vorreste, ad esempio, far passare oggi per i corsi di Milano uno di quegli altissimi carri che circa 20 anni addietro percorrevano durante il carnevale tutta la città, con la fissa rete dei fili elettrici del tram che sovrasta alle vie!

Il carnevale è una costumanza che a Milano, come esisteva, esiste ed esisterà per una circostanza di fatto di cui se ne rendono accorti più facilmente i forestieri.

Qui il carnevale, il carnevale dei veglianti, dei balli, della danza comincia prima che negli altri luoghi, ma quello, per gli Ambrosiani, è una simulazione di carnevale. Le maschere e le mascherate, le cene e le libazioni copiose, la allegria generale, diffusa, cominciano con quarantesima... vostra! Milano è una città in cui il lavoro si svolge continuamente con una assiduità delirante; termina l'anno: il lavoro si raddoppia, si contuplica per la chiusura dei conti, le riscossioni, i pagamenti, la compilazione dei bilanci; si lavora giorno e notte.

Mentre lo sportmann, il bellimbusto, l'uomo che è sottoposto alle preoccupazioni del commercio, l'elegante, il conquistatore, lo spensierato e... il *soulezneur*, ballano, vegliano e... si divertono con le allegre donne, Milano, la Milano vera lavora. Così, si giunge alla fine del carnevale... vostro.

Ecco perchè il vero carnevale di Milano coincide colla fine del vostro.

Oggi, giovedì grasso per noi, magro per voi, è ufficialmente entrato nel possesso del suo Regno S. M. il Carnevalone.

Oggi dalla fiera di Porta Genova (circa 400 padiglioni) e Porta Cicca (Porta Ticinese) cioè della quale sono un immenso serraglio, una *giostrea* mirabolante, il festival colossale, altissimo, e più di tutto «jo-jo» l'uomo cane, da Porta Genova, è, o, partì il corso mascherato. Come descriverlo? Non lo tento nemmeno.

Alle 13.30 venne sospeso il servizio dei tram per porta Genova, Interstazionale e per porta Ticinese. Corso Torino, occorre dirlo? rigurgitava di gente: il vero carnevalone era sui volti di tutti, sulle finestre, ai cui davanzali miriadi di gioconde signorine in eleganti costumi cominciarono la battaglia colle stelle filanti; coi dolci, coi coriandoli; la via in breve, divenne scomparsa dei colorati e allegri fuscilli... di carta, le lunghe striscie filanti delle stelle... di carta che avevano formata una altissima rete appoggiandosi ai fili elettrici, indicavano i punti (specialmente in prossimità dei poggiorulli mascherati) in cui la micchia era stata più vivace; quanti coriandoli, quante stelle... di carta, quanti dolci e quante frutta innocue vennero lanciate! In questo gaio esercizio, bisogna dirlo, la donna ha una vera e indiscutibile supremazia.

Le finestre erano tutte elegantemente (talune sfarzosamente) addobbate. Di caratteristiche ne osservai due: un poggiorullo era stato trasformato in una gran barca: *Rever fur ever*.

Un altro, semplicissimo, portava un ritratto di Mascagni nel mezzo, due maschere e due fasci ai lati.

Il Corso mascherato fu splendido per lusso, eleganza e bellezza d'addobbo dei carri, per magnificenza ed esattezza dei costumi antichi.

In uno — «Trionfo della Bellezza» — sopra un magnifico trono stava la «Regina delle Feste», cioè «la più bella ragazza di porta Genova», premiata al concorso della bellezza al Teatro Dal Verme. Gli stavano ai lati, sul carro, *Meneghino* e la *Cecca*. Il carro era tirato da 12 cavalli e preceduto da numerosissimi Menestrelli, cantastorie, paggi a cavallo.

Bellissimi pure: il carro della Ven-

denaria, quello Romano tirato da 12 grandi monumentali buoi, quello della Bottiglia, dei Moschettieri, e tanti, tanti altri fra cui uno privato - fuori concorso - sulla « Principessa col Oron ».

E quante, quante maschere, con e senza maschera, con e senza costume. Quanti coriandoli colorati, dorati e brillanti si poggiarono sui bei capelli delle milanesi e la trasformarono forzatamente in maschera!

Questa sera Esposizione in Corso Torino delle Mo-tre dei negozi, Esposizione Gastronomica e Porta Genova o Festivalone popolare.

Per sabato - ultimo giorno di carnevale - è annunciato il vero Corso Mascherato.

Eppure è una soddisfazione pensare che altrove si fa penitenza, cogli scopettoni!

AMORE E VETRIOLO

Parigi, 27 - Un dramma della gelosia si è svolto a Wasquehal presso Roubaix. Una ragazza, certa Maria Xantiès, era stata abbandonata da un giovane operaio Luigi Vanmulen.

L'amante abbandonata risolvette di vendicarsi. Essa andò a sorprendere Vanmulen nel momento in cui era occupato alla scuderia, e gli gettò sul viso il contenuto di un recipiente pieno di vetriolo.

Il disgraziato ebbe la testa e il viso crudelmente bruciati. Il cavallo che si trovava nella scuderia rimase esso pure gravemente ustionato.

DA TORINO

La scoperta degli assassini dei carabinieri di Binasco

Torino, 27 - Il comandante la luogotenenza di Moncalieri cav. Colorio, coadiuvato dal maresciallo Ferrari, è riuscito ad identificare in modo assoluto gli autori del feroce assassinio dei due carabinieri.

L'assassinio - come i lettori ricorderanno - venne compiuto or è un anno, e precisamente il 22 febbraio 1902, a Binasco.

Gli autori sono: Piccardo Bartolomeo detto Scari, Fissore Pietro detto Tomatica, Ravioia Ferdinando detto Genaro, i quali trovansi attualmente detenuti nelle nostre carceri, essendo stati compresi negli arresti fatti tempo fa a Moncalieri, insieme a molti altri sotto la imputazione di associazione a delinquere, dopo le numerose rapine avvenute sulle strade provinciali di Genova e di Cuneo.

Un quarto assassino è tuttora latitante, ma i carabinieri l'hanno identificato e sembra siano sulle sue tracce.

Nella Regione Veneta.

Un trucco mal riuscito

Venezia, 27 - All'ufficio cambio della Banca Veneta si presentava nel pomeriggio un signore che, presentando una lettera di credito di 2000 lire emessa dalla casa Edzarst di Parigi in favore di Samuele Kirsch, riscuoteva 4400 lire.

Un ora dopo giungeva alla Banca l'ordine di non pagare perchè la lettrici della Kirsch era andata smarrita.

La persona che aveva riscosso la somma fu arrestata mentre si trovava nell'albergo.

Egli è un ebanano, certo Samuele Kirsch, cinquantenne, al quale si trovarono solo 200 lire. - Le altre sono sparite.

CRONACA ITALIANA

Tragica mascherata nuziale - Verelli, 27. - A Stroppiana, l'ultimo giorno di carnevale, una numerosa comitiva di giovanotti si mascherò da corteo nuziale percorrendo le vie del paese al suono di una fanfara. Giunta sotto il palazzo comunale uno pseudo sindaco celebrò l'unione dei due giovani camuffati da sposo e da sposa.

La comitiva quindi riprese a percorrere le vie del paese seguita da molti curiosi. Ad un certo punto fu assalita, senza alcuna ragione, da cinque o sei individui ubriachi i quali cominciarono a menar cottellate sui giovani mascherati e sui curiosi.

Bon ucdici furono i feriti; per fortuna non gravemente. Lo sposo però non avrà per una quindicina di giorni. Il latte produsse, in paese immensa o profonda impressione.

Uno che muore ridendo - Spazia, 27. - Giacomo fornaciari da Guastalla ieri l'altro si mascherò e passò alleggeramente la giornata, libando largamente in onore di carnevale morente. Poche, andato a casa, aprì la finestra della sua stanza al quinto piano del n. 13 in via Cavour e si gettò nel vuoto. Il corpo giacque sfracollato sul

lastrico, offrendo di sé spettacolo grottescamente miserando. Il Fornaciari dieci fosse alcoolizzato.

Una strana scenata in chiesa - Napoli, 27. - Ieri, dopo la predica nella chiesa dello Spirito Santo, una monaca piuttosto avanzata in età, aggredì il quaresimista don Eugenio Vallega, mentre scendeva la scaletta, e lo colpì ripetutamente con un ombrello, gridando: « Finalmente ti ho pesato! ». Fu tosto allontanata, ma intanto per la chiesa s'era propagato un grande panico, che provocò un gran fuggi fuggi di donnicciucle; e lo scompiglio durò parecchio.

Alla quinta Esposizione di Venezia Mostra regionali d'arte pura e d'arte applicata

Il Regolamento generale della nostra Esposizione annunziava già il proposito da cui eravamo animati di porgere al pubblico, per la prima volta in Italia, un saggio di fusione tra l'arte pura e l'arte applicata.

Questo saggio comprenderà una serie di Mostre regionali dove tutte le manifestazioni artistiche proprie della rispettiva regione, nel loro diverso carattere di ricerca ideale e di adattamento agli usi pratici, concorreranno ad una meditata armonia di particolari e d'insieme; dove i tessuti, la ceramica, gli stucchi, il vetro, l'intaglio, la tarsia, il ferro battuto, il cuoio, il mosaico, la pietra lavorata, serviranno non solo di nobile cornice ma quasi di estetico complemento ai quadri e alle statue.

Così le consuete sale d'Esposizione, fredde, generiche, astratte nelle quali le opere si allineano con tediosa uniformità o si accalcano con rissa sgarbata, verranno trasformandosi in ambienti vivi, vari, signorilmente arredati, impressi di calde abitudini umane. Ogni sala renderà l'immagine d'una piccola Galleria allestita da un amatore intelligente, il quale non solo sappia raccogliere le cose belle, ma voglia presentarle bene e viver bene nella loro consuetudine amica.

La Presidenza confida che questa innovazione per quanto imperfetta possa riuscire la prima prova, non sia sterile di risultati nel presente e nell'avvenire.

Alle sensazioni frammentarie e contraddittorie che assalgono i visitatori d'una Mostra d'arte o li costringono spesso ad uno sforzo laborioso di scelta e di orientamento verrà sostituendosi una visione sì larga e pacata, uno di quei ritmi consentanei di forma e di colori che, riposando l'occhio, dispongono più facilmente lo spirito alla serenità contemplativa.

Se lo Esposizioni hanno provocato, come si afferma, una vanitosa indisciplinazione dell'opera individuale, sa hanno, cioè, assecondato la mala abitudine di fare « il quadro per il quadro, la statua per la statua », il nuovo ordinamento gioverà forse a correggere codesta indisciplinazione, perchè gli artisti, invece di compiacersi negli effetti più appariscenti e quindi più precari, cominceranno a darsi maggior cura di quella armonia di rapporti dell'opera pittorica o scultorea con gli oggetti e le immagini destinati a circondarla, da cui un giorno derivava la sua permanente efficacia.

L'arte pura e l'arte decorativa (distinzione inessata, del resto, perchè non esiste forma ideale di bellezza che non abbia qualche valore decorativo e non esiste forma pratica da cui non irraggi qualche attrattiva ideale) eserciteranno in tal modo un'azione reciprocamente benefica. La convivenza loro diventerà mezzo e ragione di mutuo esempio, di mutuo controllo, di mutua difesa da un lato contro le timidità servili e contro le facili dedizioni del mercantilismo, dall'altro contro i travicamenti e le intemperanze dell'ostentata singolarità.

E infatti in ogni periodo di spontanea e feconda creazione non vi fu mai dissidio, bensì amorevole consentimento tra le forme maggiori e le forme minori dell'Arte. Questa era come un grande albero corso dalla stessa linfa in ogni suo ramo e in ogni sua fronda e la vita medesima che animava l'edificio, la tela, l'affresco, il gruppo statuario, si sentiva spirare, eua più tenue alito, dalla curva d'una coppa, dal profilo d'uno stipo o d'una seggiola, dall'elsa d'una spada e dalla rabeccatura d'un bracciale.

Proporsi di ricostruire artificialmente, da un giorno all'altro, questa unità, sarebbe vano, perchè essa, risulta da una disposizione spontanea dell'anima collettiva felicemente interpenetrata dal genio individuale; ma noi crediamo che si possa e si debba promuovere qualcosa di quelle condizioni in cui è più facile che l'unità cominci a ricomporsi. E l'ora propizia ci sembra venuta, massime dopo la recentis-

sima Esposizione di Torino, la quale non solo ebbe il merito di chiamare a raccolta tutti gli atteggiamenti dello spirito decorativo moderno e di illuminarli così sul loro pregio e sul loro eccesso, ma, appunto una Mostra d'arte pura accanto alle Sale dell'arte applicata, stregliò in ogni intelligente visitatore come il senso non pugo di due forze diseguali e disgiunte e con esso il bisogno di un lavoro sagace di ricostantamento.

Noi fummo così fortunati da incontrare in ogni parte d'Italia alcuni eletti artisti, i quali, riconoscendo l'opportunità di questo lavoro, assunsero l'incarico di allistare nella nostra imminente Esposizione le varie sale regionali d'arte pura e d'arte applicata. Essi non si nascessero, come noi non ci nascondiamo, le incertezze, le difficoltà e i pericoli dell'impresa; ma pensarono come noi che chiunque eroda in un'idea dove rassegnarsi a qualche insufficienza e a qualche errore nella sua pratica attuazione, perchè lo insufficiente e gli errori potranno essere corretti o l'idea, se buona, maturata e vincherà.

A questi artisti noi abbiamo accordato - ed ora dover nostro il farlo - piena libertà di concezione d'opera, apprimo solo il desiderio che pur nella ricerca del nuovo non rimanesse sordi ai richiami della tradizione, perchè è nostro convincimento che l'Arte si svolge e si modifica con organica continuità e che invano si presume di ravvivarla, strappandola con arbitraria violenza dalle sue secolari radici.

Ecco i nomi dei nostri valenti collaboratori, ai quali purgiamo la più fervida grazie:

Emilia: A. Casanova, G. Romagnoli, A. Rabbiani, A. Sezanne, A. Tartarini, Lazio: A. Apolloni, O. Carlandi, A. Sartorio.

Lombardia: G. Beltrami, A. Carminati, E. Gola, G. Moretti, E. Quadrelli, Napoli e Sicilia: E. Basile, E. De Maria Bergler, G. De Santis, G. Tesoriero.

Piemonte: L. Bistolfi, D. Calandra, P. Canonica, G. Grosso, A. Tavornier, Toscana: F. Gioli, V. Giustiniani, B. Mazzani, D. Troncaste.

Veneto: P. Fragiaco, C. Lauroni, R. Mainolfi.

Così alla loro preziosa collaborazione spirituale corrisponda in qualche misura il concorso dei popoli locali e dei più ragguardevoli cittadini delle varie regioni, affinché ognuna di esse sia degnamente rappresentata nell'arduo e dispendioso tentativo.

Venezia, allargando oggi il pensiero che ispirò lo sue Esposizioni, attesta che il dolore ineffabile d'una grande rovina, invece di smuovere, ha rinvigorito in lei la fede nelle virtù consolatrici dell'Arte. Memore dei suoi doveri verso il passato ma consapevole insieme del suo ufficio ideale nel presente, ella ispira a promuovere un concordie risveglio e una concordie rifioritura di tutte le cose belle, non per farsene egoistica corona, ma per l'onore e per l'avvenire del genio nazionale, e per la comune dignità della nostra gente.

« Italia gasse da te molte vite! »

Interessi e cronache provinciali

Ampezzo, 27 - Propaganda socialista - (G. B.) Reduce da Prato Carnico, Villa Santina, etc, accolto ovunque con grande entusiasmo, fu qui tra noi. Dno Rondani, ricevuto dal gruppo operaio socialista di Ottriss. Sembrava possibile ai reazionari maggiori del paese aviare l'efficacia della propaganda socialista boicottando tutti i possibili locali atti a contenere un grande numero di persone.

Questo intento fu in parte raggiunto e sembrava che tutto procedesse per la migliore all'intenzione di queste incite isole; ma la loro sorpresa fu grande, quando la conferenza ebbe ogualmente luogo in un più che modesto tempio di Bellemme.

Gira e si commenta in paese una lettera minacciosa di un noto forajucio, il quale impone a un suo inquilino lo sfratto dell'alloggio se non revocava il permesso concesso, a ciò avesse luogo la conferenza nel suo locale.

Senza commenti!

Maniago, 27 - Teatro. - (Alto) In mezzo di sermoni, di digiuni e alla penitente che ci ammanisce la smunta e lagrimosa quaresima, troveremo via svagarsi in queste sere alle produzioni che promette di darci la Compagnia comica Olgheri-Marchetti, giunta ieri fra noi.

La Compagnia arriva preceduta da ottima fama e non dubitiamo che il pubblico lo farà buona accoglienza.

Mortogliano, 28 - Arresto - Veniva oggi arrestato e trasferito alle carceri di casto certo Nardini Virginio detto Petan per minacce e porto d'armi.

Fagnana, 27 - Conferenza rinviata - I. V. - La conferenza che il vostro concittadino sig. P. Attilio Do Poli doveva tenere sull'Emigrazione, causa una indisposizione sopravvenuta e l'impossibilità di sostituirlo con altro oratore venne rinviata alla p. v. domenica 8 marzo.

Marcati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 2 marzo - Azzano X. Morano al Tagli, S. Giorgio Nog. Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Godega S. Urb., Pieve di Cadore.

Martedì 3 id. - Codroipo, Spilimbergo, Medea, Godega S. Urbano.

Mercoledì 4 id. - Latisana, Porcotto, Oderzo.

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE. GIUNTA MUNICIPALE.

La nostra Giunta municipale tiene ieri seduta.

Ha sbrigato affari di ordinaria amministrazione ed è in massima deciso di convocare il primo Consiglio comunale prima dell'espri della prima quindicina di marzo.

Nella prossima adunanza che seguirà lunedì prossimo ne asserrà la data e l'ordine del giorno.

Esposizione Regionale

Continuando ad affluire numerose e richieste oltre le previsioni, si è dovuto disporre perchè lo spazio delle gallerie venga aumentato di altri 1000 metri quadrati.

Stamane ebbe luogo davanti alla Presidenza del Comitato il concorso per l'aggiudicazione delle costruzioni. Venne rimandata ogni decisione a questa sera alle ore 18.

Società Dante Alighieri

Il Consiglio del Comitato udinese deciso di indire una pesca di beneficenza a profitto della Dante Alighieri e nominò, a questo fine, una apposita Commissione.

Nominò inoltre un Comitato speciale per provvedere al Congresso della Società, che sarà tenuto a Udine nel settembre.

Ammise oltre 150 nuovi Soci.

Litigie scolastiche e l'On. Morpurgo

Abbiamo da Roma che o stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Morpurgo sulle proposte di legge dell'on. Pinchia, riguardante la igiene nelle scuole. La commissione dà una nuova redazione dell'articolo unico pel quale ogni comune deve provvedere un locale destinato alla pulizia quotidiana per gli alunni delle scuole primarie, preliminarmente obbligatori all'entrata in classe, sotto la sorveglianza dei maestri.

Non sarà concesso il sussidio né il mutuo di favore a quei comuni, che, nella compilazione di progetto per adattamento o costruzione di edifici scolastici, non avrano speciale riguardo al locale destinato a tale servizio.

Con apposito capitolo sul bilancio dell'istruzione pubblica si provvederà ai sussidi da accordarsi ai comuni per questo servizio.

ASSOCIAZIONI.

L'assemblea della Società operaia generale. - Domani alle ore 10 e mezza ant. nei locali della Società avrà luogo l'Assemblea per l'approvazione del Consuntivo 1902, per la nomina della Commissione di scrutinio e per lo svolgimento dell'interpellanza del socio E. Bonaldi sull'adesione della Società alla commemorazione della morte di Vittorio Emanuele in Roma.

Sono argomenti che dovrebbero richiamare all'Assemblea molti soci; ci è lecito quindi confidare in un numero concorso di aderenti a questa provvida e benefica istituzione operaia.

Ricordo al prof. Cossa

Secondo elenco delle oblazioni pervenute per un ricordo al compianto professore Alfonso Cossa nel nostro Istituto Tecnico.

Belgrado G. Vito Roberto Irs 5, Morgante Lauritano F. Sporeni ing. prof. Augusto 5, Mochini prof. Luigi 5, Schiavi avv. cav. O. Luigi 2, Rubini Poella Caterina 5, Marconi ing. Raimondo 3, Poelle cav. Attilio 2, Stringher comm. Bonaldo 10, Hirschler cav. rag. Michele 2, Misani prof. Davide 5, Bombasani Oreste 5, D'Orlandi Pietro 2.

Offerte del primo elenco lire 39, in totale lire 89.

Le oblazioni si ricevono dal prof. Massimo Misani preside del R. Istituto Tecnico.

Giovedì 5 id. - Donars, Portogruaro, Sacile, Cervignano Venardi G id. - Osmona, S. Vito al Tagliam., Conegliano, Annone Veneto. Sabato 7 id. - Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

Caleidoscopio

L'onomastice. - Domani, 1 marzo, 8 febbraio - Lunedì, 2, S. Giorgio.

Stamane storico. - 28 febbraio 1937. Il documento pubblicato in atti dall'Accademia di Udine (Trionno 1890, 1893 p. 223) che porta la data 28 febbraio 1937 fa prova conq nel caso di fermento fosse costume dei feritrici di bagnarai la bocca col sangue dell'uocido.

« Donà da Legge verrà a difesa, non a toccare privilegi » così è memoria del primo insediamento del primo insediamento dei provveditori veneziani che funzionarono a Cividale.

Il ministro Nasi ha diretto una circolare ai prefetti ed ai provveditori agli studi intorno ai sussidi per diffondere l'istruzione elementare.

Il ministro rileva che nella distribuzione dei sussidi ai comuni per completare e migliorare l'accredimento scolastico o in genere promuovere l'istituzione di scuole facoltative serali o festive ecc., provvino intero sono escluso da questi benefici e non partecipano dei medesimi quella provincia dove l'analfabetismo si mantiene più alto o i locali o le suppletibili più deficienti.

Il ministro ritiene che questo fatto avvenga perchè si suppone che il sussidio governativo sia limitato e subordinato esclusivamente alla proposta di spesa deliberata dai comuni ed enti locali, per il che lo stato, col suo aiuto, non vorrebbe a integrare l'iniziativa locale.

La circolare quindi, dopo avere fatta questa supposizione che appare quasi esagerata, continua:

« I provveditori daranno perciò precise istruzioni agli ispettori scolastici affinché, laddove nelle varie scuole i bisogni veri e urgenti dei comuni più poveri dote il contingente degli scolarizzati è più alto e che si mostrano incapaci di iniziativa per l'istruzione o per la sussidio e per il difetto dei mezzi o perchè non sorretti dalle spese da un aiuto qualsiasi da parte dello Stato.

Sono questi Comuni che meritano specialmente l'attenzione nostra e non sono essi che debbono venire e noi, ma noi dobbiamo per marcosamente cercarli, consigliarli, aiutarli per raggiungere la meta ambita di levare la cultura popolare nel paese integrandola appunto dove le condizioni locali la rendono meno accessibile o efficace ».

La circolare conclude invitando gli ispettori ad inviare proposte al ministero e a vigilare che i sussidi vengano realmente spesi allo scopo per il quale furono concessi.

Dispensa dalle tasse scolastiche. Il Ministero della pubblica istruzione ha disposto che la dispensa dalla tassa d'immatricolazione, di iscrizione e dalla soprattassa del primo corso universitario possa concedersi:

1° A coloro che abbiano conseguito la licenza d'onore;

2° ai licenziati dal liceo con dispensa totale dagli esami, e con la classificazione di nove decimi nell'italiano, nel latino e in altre due materie;

3° ai licenziati dall'istituto tecnico con dispensa totale dagli esami e con la classificazione di nove decimi nella matematica, nell'italiano e in altre due materie;

4° ai licenziati in seguito a prove di esame con la media complessiva di nove decimi.

La commemorazione del senatore Picole che doveva tenersi domani, causa impegni dovuti assumere dall'on. Girardini è rimandata al giorno 29 marzo.

La commemorazione di Adia che doveva tenersi domani, non avrà più luogo, per difficoltà insorta relativamente al luogo dove tenere la commemorazione stessa, avendo la Giunta - per non derogare dalla massima - negata la concessione della Sala dell'Alace.

Pel superstiti della campagna dell'Agro Romano. I ministri della Guerra e del Tesoro interverranno all'adunanza della Commissione per la indennità a coloro che presero parte alla campagna dell'Agro Romano del 1867. I due ministri si dichiararono favorevoli ad un'indennità di sei mesi di paga per i soldati e sott'ufficiali e di quattro mesi per gli ufficiali. Probabilmente si otterrà un'indennità di sei mesi per tutti.

Consiglio Provinciale. Come abbiamo già accennato per il 30 marzo è convocato il Consiglio provinciale.

La Delegazione provinciale ha deliberato di portare alla discussione: la nomina del direttore del manicomio provinciale; la mozione del consigliere Pollicelli sui fatti del manicomio di S. Servolo, ed un'altra mozione del consigliere Pelele per avvisare ai modi con cui impedire i malanni temuti colla nuova legge forestale.

Si discuterà anche sullo statuto del Collegio di Topo Wassermann, e sui sussidi di lire 1000 al Segretariato dell'Emigrazione ed al Consorzio della Provincia Veneta per l'Università di Padova.

Il vaglia conserverà lo stesso tipo, le stesse modalità, gli stessi sistemi di quello messo in circolazione il primo gennaio: vi saranno però fatte modificazioni che corrispondono a tutti quanti i desideri espressi dal pubblico.

Non appena l'ultima carta-valore avrà ultimato i suoi lavori, i nuovi vaglia verranno rimessi alle tesorerie provinciali.

Nel personale della Veneta. Domani, andrà in attività il regolamento per tutto il personale della Società Veneta.

Tale regolamento è applicabile a tutto il personale dell'esercizio, esclusi gli operai delle officine, per i quali viene provveduto separatamente.

Inoltre risultano elencate le attribuzioni assegnate agli Uffici centrali della Direzione ed agli Ingegneri dell'esercizio.

Le disposizioni di cui trattasi andranno in vigore col 1° Marzo 1903 e resteranno così abrogate tutte quelle che in materia furono pubblicate, compreso il regolamento del personale diramato nel 1903.

Il nuovo regolamento comprende:

- Disposizione generale; Ammissioni in servizio; Servizio di prova; Avanzamenti; Congodi; Assenze per malattie ed oneri; Biglietti; Sovvenzioni; Indennità di trasferta; Indennità per servizi straordinari; Traslocamenti; Missioni e relative indennità; Discipline; Tabella graduatoria.

La parte più importante, secondo noi, è quella che riflette l'indennità di trasferta, l'indennità per i servizi straordinari, le norme da provvisori a stabili le indennità ecc. ecc.

Copia del regolamento sarà distribuita entro oggi, a tutto il personale

PER L'EDIFICIO SCOLASTICO

Ieri sera al Teatro Nazionale ebbe luogo una adunanza di falegnami per accordarsi sull'assunzione dei lavori di falegnameria per l'erigendo edificio scolastico.

L'intervento fu numeroso e dopo seria discussione venne nominata una commissione di quattro membri per le pratiche relative presso l'on. Giunta Municipale.

Le feste di domani in Chiavris

Ricorrendo l'annuale sagra di Vat vi saranno domani in Chiavris grandi feste che verranno allegrate dalla distinta banda di Padovano.

Tutti i pubblici esercizi saranno forniti di scotti vini, bibite e cibarie. Dunque, chi vuol divertirsi, si rechi domani in Chiavris.

Triste spettacolo. Sotto i portici del Monte di Pietà in Murato vecchio ieri sera sull'imbucare avveniva una scena veramente triste.

Un ragazzino di circa 8 anni tutto svergognato e confuso faceva sforzi per trascinare per la mano il padre suo ubriaco, uomo sulla quarantina, che dava di sé triste spettacolo dinanzi ad un agglomeramento di soliti curiosi.

Agli sforzi il piccolo ragazzino faceva seguire anche qualche parola di sommesso rimprovero al suo genitore cui il vino aveva tolta ogni coscienza di sé.

Nessuno dei presenti ebbe la buona idea di aiutare il piccolo a togliere di là quell'uomo.

Finalmente le insistenze e gli sforzi del ragazzo riuscirono a trascinare l'ubriaco in piazza S. Giacomo e condurlo a casa sua.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 1 marzo, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 15 alle 18.30.

- 1. Marcia del 5° fanteria Gemme
2. Sinfonia "La Gazza Ladra" Rossini
3. Valse "Ricordo" Mascagni
4. Gran Fantasia "Aida" Verdi
5. Operetta "La Gran Via" Valverde
6. Mazurka "Désirée" Waldteufel

Beneficenza. In morte di Giovanni Franzil il sig. Domenico Franzil o famiglia offerse lire 50 all'Istituto Derolitto. La Presidenza ringrazia.

Accusa la contravvenzione daziaria

Riceviamo e pubblichiamo: Udine, 27.

Spell Redazione del Giornale "Il Friuli"

A proposito della contravvenzione daziaria, lo cosa, però che mi riguarda, non stanno nei termini esposti da codesto giornale. — Lo ridotta la merce, perchè spedita in quantità eccedente l'ordinazione. — Sopra assicurazione del rappresentante della casa speditrice che egli avrebbe provveduto a collocare presso altri la merce sovrabbonante, accessanti di ricovero in casa.

Questa fu portata dal facchino dell'agenzia Del Peà nel mio magazzino, in mia assenza, e fu ivi portata sfornita sia dell'bolletta di dazio sia di quella del nolo: ed io qualche ora dopo appresi che il dazio non era stato pagato dal signor Del Peà.

Quindi, se vi fu frode: di questo io non sono in nessun modo partecipe. Prego di pubblicare la presente. Con stima

Luigi Pillori.

P. S. Aggiungo pure che nella bolletta di nolo, che ora tiene il Direttore del Dazio era scritto contenente salami o non formaggi come il giornale asseriva.

Prendiamo atto della dichiarazione sopra pubblicata ed aggiungiamo la spiegazione dell'equivoco per cui sembrava che la merce contenuta non corrispondesse alla merce dichiarata.

Nell'esterno della cassa stava l'etichetta della ditta speditrice: « Orace e figlio — Varese » « Gorgonzola erborinata ».

Questa indicazione riguardando somplimento a scopo di ridurre una specialità di cui tratta la ditta, venne interpretata come dichiarazione della merce contenuta, mentre il bolletto di spedizione recava la dichiarazione che la stessa conteneva salami.

Sappiamo, del resto, che della faccenda se ne occupa la Giustizia.

PER LA RIFORMA GIUDIZIARIA

Gli avvocati e procuratori di Udine e Tolmezzo

Ieri alle 3.30 si sono riuniti nella sede del Tribunale i consigli di disciplina e dell'ordine dei colleghi degli avvocati e procuratori presso i Tribunali di Udine e Tolmezzo per discutere sull'ordinamento giudiziario testè presentato alla Camera dal ministro di grazia e giustizia.

Intervennero quasi tutti i membri del Consiglio. Del deputati della provincia solo l'on. Girardini.

Presiedeva l'avv. cav. L. C. Schiavi. La riunione si intrattene fino alle 5. Parlarono gli avv. Bortoccioli, Girardini, Renier, Cionni, Schiavi, Casasola, Levi e Plateo e finalmente furono fatti voti:

perchè non venga accolta la proposta del giudice unico in materia penale; perchè l'appello della causa civili dei pretori rurali sia deferito al Tribunale, dove risiede per gli appelli penali; perchè il Tribunale penale sia composto tutto di Pretori;

perchè siano ridotti della metà i termini per l'appello e per la revisione; perchè le notificazioni possano aver luogo con un unico esemplare; perchè siano aboliti i vice-pretori fuori carriera.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 3, 10, 17, 24 e 31 marzo, e alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi bollettino bianco, assunti a pegno nel marzo 1901.

L'Antineurotico De Giovanni

ricotta del senatore prof. Achille De Giovanni infallibile contro i disturbi nervosi, così è stato chiamato dai più distinti medici pratici dopo i molteplici casi di guarigione di fenomeni gravi di neurastenia, isteria e ipocondria. Preparatore: Dott. F. Zanardi Via Gamburzi 7 Bologna. Prezzo lire 3.50 per posta cont. 90 in più.

Si vende in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

La compagnia lirica Lillipuziana come già abbiamo annunciato darà in questo teatro quattro sole rappresentazioni con le opere Barbire di Siviglia e Crispino e la Comare.

A proposito di questa compagnia togliamo dal Giornale di Venezia: La mancanza di una reclame preparata di lunga mano fece sì che il pubblico non accorresse molto numeroso ai Rossini alla prima rappresentazione di Crispino e la Comare data dalla impareggiabile compagnia lillipuziana.

E diciamo impareggiabile perchè lo spettacolo è davvero interessantissimo e merita tutto il favore di chi vuole passare alcune ore a teatro divertendosi. I ragazzi-cantanti, feoero della cosa miracolosa, spiegando i mezzi vocali risonanti nella sala del teatro come quelli di artisti vecchi consumati, e dimostrando un affiatamento unico piuttosto che raro.

Ma più ancora che i bambini solisti, feoero miracoli i coristi, e perciò è doveroso un sincero elogio al maestro Guarra che li istruì.

Gli applausi del pubblico accorsero feroce e continui e insistenti.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE INFANTIDIO

Udienza d'ieri

Le arringhe

Ieri mattina ebbe per primo la parola il P. M. cav. Spacher che sostenne vigorosamente l'accusa e chiede la condanna di entrambe le imputate.

L'avvocato Bailini prima e Caporinaco poi con brillanti difese sostennero l'innocenza delle loro raccomandate chiedendone l'assoluzione.

Il verdetto

Ma i giurati omiserò verso le 13 un verdetto di colpeabilità per la sola Russignana Maria.

La sentenza

La Corte in base a tale verdetto condannava la Maria Russignana-Stradella ad anni 3 e mesi 4 di reclusione ed assolvono la di lei madre Tassandina Maria.

La condanna fece impressione.

— Le udienze si ripigiorano martedì p 3 marzo.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Continua persistente la calma negli affari, con segni evidenti di stanchezza da parte di qualche detentore.

L'America sonda il terreno per eventuali acquisti slanciando di qua o di là proposte con prezzi inaccettabili.

Sempre ed in piena domanda le sete bianche in titoli finissimi, a prezzi piuttosto in aumento, sovrasteggiando l'articolo.

Le robe di buon secondo ordine trovano più facilmente compratori sempre che in 13/15 e 16/18, 18/20 da L. 44/45.

Cassini. — Calma assoluta.

Bozzoli. — Continua la domanda, massime nel classico e per qualche lotto venduto ultimamente a tenue frazione di beneficio sugli ultimi prezzi.

Anche questo articolo lascia intravedere la povertà dello stock.

Mercati di fuori. (Nostra corrispond.)

Krefeld. — Mercato invariato. Pochi acquisti si fecero per i bisogni urgenti con minor interesse per gli affari a consegna. Sulle piazze d'origine notasi maggior animazione in grazia specialmente di importanti acquisti dell'America.

Lyon. — La situazione del nostro mercato è sempre poco soddisfacente; gli affari essendo pochi e di assai difficile conclusione. I prezzi anche se meno feraci, non subirono importanti variazioni; però i titoli fini di tutto le provenienze e le sete bianche non dipotano alcun segno di debolezza.

Data l'esiguità degli stocks vi è poca probabilità di ribasso durante la fine di questa campagna, nel mentre si crede che i fabbricanti lo cui provviste vanno assottigliandosi di giorno in giorno saranno fra poco obbligati a sortire dalla loro riserve.

Milano. — La settimana scorsa fu maggiormente animata. Spaziale ricerca vi fu per lo greggio d'esportazione e per quelle per filatoio. I mercati dell'Estremo Oriente sono in calma, ma con prezzi feraci. Le Tassab sono domandate ed i prezzi aumentano.

Silk.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Enrica Torelli ved. Marpittoro

dopo lunghe sofferenze, sopportate con rassegnazione, stamano cessava di patire.

Il figlio Antonio e la nuora Anna, addoloratissimi ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 11 partendo dalla casa in Via Gemonia n. 48.

Non si inviano partecipazioni dirette. Udine, 28 febbraio 1903.

Siamo loggoli

Le malesime cause provocano i medesimi effetti. Quindi dobbiamo dire: — Poichè sappiamo che le Pillole Pink hanno guarito tante persone, esse garantiranno anche noi. La loro efficacia è incontestabile poichè ogni giorno vengono pubblicati dei casi di guarigione e le persone guarite sono ben conosciute. — Le Pillole Pink sono il più grande rigeneratore del sangue, tonico dei nervi.

Ecco una prova plausibile: " Refrivo di una forte anemia e di una debolezza generale estrema. Non avevo più forza né coraggio e mi risistivo di molti capi, mal di stomaco, stordimenti, abbattimenti. Ho aderito alle eccellenti Pillole Pink che mi furono raccomandate da una persona che aveva avuto questo. Le Pillole Pink mi ha reso le forze ben fatto sparire tutto il mio malessere. Ora ho una cara superba. Nicola Losco, studente 18 anni, Poggliorino (Napoli). "

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali sig. A. Merenda e comp. via S. Viconiano, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, franco. — Diffidate dalle contraffazioni.

Municipio di Pagnacco

A tutto 31 marzo 1903, presso l'Ufficio Municipale, resta aperto il concorso per la riapertura di una farmacia nel centro del Capoluogo.

Compenso annuo al titolare L. 500 per un triennio, con obbligo di aprire l'esercizio di farmacia entro il 1° maggio p. v.

Insinuarà istanze d'aspiro — corredandole del documenti prescritti — e cioè:

- 1. Fede di nascita o di cittadinanza;
2. Attestato di moralità di data recente;
3. Stato di famiglia;
4. Diploma di autorizzazione all'esercizio farmaceutico;
5. Fodina penale di data recente.
La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Pagnacco, 18 febbraio 1903. Il Sindaco

f. Rizzani cav. Gio Batta

CASA DORTA

Mercatovecchio N. I - Appartamento d'abitare secondo piano.

Cura delle dispepsie!

Parere dell'ill. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, gausta, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri, della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche e purgativi eutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea,

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# SOMATOSE

**RIGENERATORE SOVRANO  
DEL SISTEMA NERVOSO  
RINVIGORISCE LE FORZE  
ECcita L'APPETITO**

Indispensabile alle persone convalescenti, anemiche, clorotiche, affette da malattie intestinali, ecc. ecc.

NB. Le pillole del necessario rendono la cura relativamente poco costosa.

## AMARO D'UDINE

ANTICA E RIOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

## DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueristi d'Italia

### DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello, ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause maltrage ed irrisolvibili.

**L'AMARO D'UDINE** è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti, e non fiorirò di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bari)

## Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Settembrana, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darle questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho dovuto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie **Comessatti e Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

## Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatolette in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatoletta grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale il "Friuli" Via della Prefettura n. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

## TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cossignacco, Viale Tebaldo Cicoli, N. 2 - UDINE

impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

## Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Kaid-Hen Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicietto raccomandato lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pozzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicietto e Casse forti

### Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

### Marco Bardusco

UDINE

### R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

### Vermouth ed Elixir Noca Vomica

con le dilatazioni di stomaco e dispepsia, ecc.

Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

## MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatolette carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato o prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc. - Album per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Album per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che, pure non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi